

Università di Reggio Calabria

DIPARTIMENTO DI AGRARIA

*Piano Strategico
2024-2026*

1. INTRODUZIONE AL PIANO

Il Piano Strategico 2024-2026 del Dipartimento di Agraria (PSD 2024.2026) è stato aggiornato in continuità, del PSD 2020-2024 tenendo conto degli esiti del monitoraggio intermedio **che sarà consolidato nella Relazione sull'attuazione del PSD 2020-2024, previsto per la fine del 2024**, dell'aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo 2024-2026, emesso in data 20-12-2023 ed approvato dal Senato Accademico, adunanza del 19 dicembre 2023 e dal Consiglio di Amministrazione, adunanza del 20 dicembre 2023, nonché del piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024–2026, Approvato dal Consiglio di Amministrazione, adunanza del 30 gennaio 2024 e del Bilancio di Genere dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria - 2022-2025, adottato con Decreto Rettorale n. 261 del 14.09.2022.

La visione della Mediterranea è stata declinata nel PSA 2024.2026 in Linee e obiettivi strategici con relative azioni riferite alle seguenti Missioni da perseguire su un orizzonte temporale triennale:

- A – Didattica
- B – Ricerca
- C – Terza missione
- D – Attività istituzionali e gestionali

Per ogni linea strategica sono stati definiti uno o più obiettivi strategici, per ciascuno dei quali vengono esplicitate le azioni da intraprendere e gli indicatori da monitorare.

Per la **MISSIONE A: DIDATTICA**, l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria considera di primaria importanza la qualità della formazione in un contesto complesso come quello della Calabria nel quale non si può non rilevare che i margini di crescita sono limitati e fortemente dipendenti and esempio dalle crescenti difficoltà economico-finanziarie delle famiglie, da un mercato del lavoro che spinge all'emigrazione anche i laureati.

Nella definizione degli obiettivi sono stati considerati anche gli standard e le linee guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG).

Nell'ambito della Missione riguardante la didattica, le linee strategiche individuate per il prossimo triennio sono state incentrate su:

- Rafforzamento dell'offerta formativa: apprendimento, insegnamento e verifica del profitto incentrati sullo studente e adeguata disponibilità di risorse didattiche e di supporto agli studenti;
- Monitoraggio della carriera degli studenti e tempestivo ingresso nel mondo del lavoro;
- Monitoraggio continuo e revisione periodica dei corsi di studio, anche in un'ottica di genere, e processi equi e trasparenti per il reclutamento e l'aggiornamento del corpo docente;
- Mobilità internazionale di docenti e studenti e internazionalizzazione dell'offerta formativa.

Per la **MISSIONE B: RICERCA**, in coerenza con il nuovo Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3), di cui al DM 1154/2021 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", con specifica attenzione all'Ambito di Valutazione E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale, l'Ateneo intende sviluppare le attività legate alla ricerca, ponendo l'accento sulle seguenti linee strategiche e i relativi corrispondenti indicatori:

- Qualità della ricerca e della produzione scientifica
- Internazionalizzazione della ricerca
- Scuola di Dottorato
- Infrastrutture di ricerca e laboratori

Per la **MISSIONE C: TERZA MISSIONE**, si legge nel PS2024-2026, "l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria porta avanti con analogo impegno di risorse umane ed economiche una Terza Missione culturale e sociale ed una Terza Missione di valorizzazione economica della

conoscenza. Nel primo caso, promuove iniziative culturali (eventi musicali, esibizioni del Coro Polifonico, divulgazione scientifica), sociale (salute pubblica, attività a beneficio della comunità), educativo (formazione continua degli adulti, public engagement) o di consapevolezza civile (incontri e dibattiti pubblici). Nel secondo caso, le azioni di Trasferimento Tecnologico attuate con la finalità di generare sviluppo economico del territorio attraverso uno scambio di informazioni e know-how tra Università ed Imprese, traggono l'obiettivo di rendere l'Ateneo più vicino alle esigenze del sistema produttivo e della competitività delle imprese.

In linea con questo quadro l'Ateneo intende sviluppare le attività di terza missione, ponendo l'accento sulle seguenti linee strategiche e i relativi corrispondenti indicatori:

- Imprenditorialità accademica
- Attività conto terzi
- Public Engagement

Per la MISSIONE D: ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E GESTIONALI, la finalità generale della missione è il miglioramento della trasparenza, efficienza, efficacia e tracciabilità dei servizi istituzionali e generali dell'Ateneo, nell'ottica di una governance capace di integrare istanze ed esigenze dell'utenza (corpo studentesco, personale, territorio) con le azioni di gestione atte a perseguire gli obiettivi istituzionali dell'Ateneo, anche attraverso organiche politiche di comunicazione.

Le linee strategiche che l'Ateneo intende perseguire nel triennio 2024-2026 sono definite in relazione al:

- miglioramento delle attività amministrative e dei servizi;
- comunicazione istituzionale;
- miglioramento dei processi legati alle attività di rendicontazione dei finanziamenti;
- ai regolamenti, piani e programmi.
- patrimonio edilizio, la sicurezza, l'azienda agraria.

In linea con tali previsioni il presente **PSD 2024-2026**, aggiorna le linee strategiche focalizzando l'azione verso un percorso di crescita del Dipartimento, adeguando la propria strategia non solo rispetto ai documenti programmatici precitati, ma anche rispetto ai mutati scenari economici, sociali e ambientali ed individuando obiettivi ed azioni misurabili con indicatori documentabili idonei a rilevare un risultato ottenuto e definirne lo scostamento da quello atteso/ programmato.

Esso, dunque, rappresenta il documento di programmazione che, tenendo conto delle peculiarità del Dipartimento, ne definisce la **missione, gli indirizzi** e gli **obiettivi strategici**, coerentemente declinati sulla base di quelli della *Mediterranea*.

Il PSD 2024-2026, pertanto, da un lato, concorre alla realizzazione della più ampia strategia di Ateneo, dall'altro, evidenzia come il DA intende realizzare la **propria specifica missione alla luce della particolarità e della peculiarità delle diverse discipline scientifiche che lo caratterizzano** tenendo conto degli obiettivi e dei traguardi della Agenda 2030 dell'Assemblea Generale dell'ONU per lo sviluppo sostenibile in relazione alla crescita economica, all'inclusione sociale e alla tutela dell'ambiente, ecc. L'attenzione ai temi della sostenibilità costituisce, nelle sue diverse dimensioni, un punto fermo dell'azione del Dipartimento di Agraria che permea e permeerà sempre più tutti gli ambiti di attività dello stesso. In questa ottica si inserisce anche la partecipazione attiva all'impegno generale e di Ateneo nell'ambito del *Gender Equality Plan*. L'eguaglianza di genere rappresenta una priorità a livello nazionale ed europeo tanto che l'adozione del Bilancio di genere e del Piano per l'Uguaglianza di Genere (*Gender equality plan*) è stato **uno dei requisiti di accesso ai finanziamenti del PNRR Mission 4 "Istruzione e ricerca"**.

2. IL DIPARTIMENTO DI AGRARIA

Il DA dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria, istituito con DR n. 241 del 19 settembre 2012 ed attivato il 1° novembre 2012, raggruppa la quasi totalità dei docenti e ricercatori che afferiscono ai principali campi di ricerca in materia di Agricoltura, Foreste, Ambiente, Alimenti.

Il DA, fondato con l'intento di favorire sinergie fra competenze preesistenti nel campo delle scienze agrarie, ambientali ed alimentari, **si pone come obiettivo primario quello di sviluppare, con un approccio integrato e multidisciplinare, nuove conoscenze e tecnologie e favorire il progresso culturale e scientifico nelle tre missioni istituzionali dell'Ateneo: didattica, ricerca e terza missione.**

Di seguito la scheda anagrafica del DA:

SEDE LEGALE	Loc Feo di Vito, 89124 - Reggio Calabria	
SEDI LABORATORI	Loc Feo di Vito - 89124 - Reggio Calabria Cittadella Universitaria Via dell'Università, 25 - 89124 - Reggio Calabria	
CODICE FISCALE/PARTITA IVA	80006510806	
CITTÀ	Reggio Calabria	
REGIONE	Calabria	
SITO INTERNET	www.agraria.unirc.it	
PEC	agraria@pec.unirc.it	
PERSONALE		
Professori e ricercatori		66
Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario		19
CORSI DI STUDIO DI I, II E III LIVELLO		
Corsi di Laurea triennale		3
Corsi di Laurea Magistrale		3
Corsi di Laurea triennale e di Laurea Magistrale biennale inter-ateneo		1
Corsi di Dottorato di Ricerca		1
Associazioni studentesche		3
<ul style="list-style-type: none"> • Associazione FAG (Forest and Agriculture Group) • Associazione ARES • Associazione A.S.S.T.AL 		

Nella tabella 1 sono riportati i diversi Settori dei rispettivi GSD, appartenenti alle aree 07, 01, 03 e 05, e la relativa consistenza numerica all'A.A. 2023/24.

Tabella n. 1 - Settori dei rispettivi GSD e consistenza all'A.A. 2023/24.

GSD	SSD	DENOMINAZIONE SSD	COMPONENTI
07 AGRI-01	A	Economia agraria, alimentare ed estimo rurale	7
07 AGRI-02	A	Agronomia e coltivazioni erbacee	6
07 AGRI-03	A	Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	5
	B	Selvicoltura, pianificazione ed ecologia forestale	2
	C	Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali	1
07 AGRI-04	A	Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali	5
	B	Meccanica agraria	4
	C	Costruzioni rurali e territorio agroforestale	2
07 AGRI-05	A	Entomologia generale e applicata	3
	B	Patologia vegetale	4
07 AGRI-06	A	Genetica agraria	2
	B	Chimica agraria	6
07 AGRI-07	A	Scienze e tecnologie alimentari	6
07 AGRI-08	A	Microbiologia agraria, alimentare e ambientale	2
07 AGRI-09	A	Zootecnia generale e miglioramento genetico	1
	B	Nutrizione e alimentazione animale	3
	C	Zootecnia speciale	2
01 MATH-03	A	Analisi matematica	1
03 CHIM-07	B	Chimica degli alimenti	1
05 BIOS-01	C	Botanica ambientale e applicata	2
Totale			67

Il totale delle 66 unità di personale docente è così articolato:

- 42 professori, di cui 10 ordinari (PO), 32 associati (PA),
- 15 ricercatori universitari (RU) e
- 8 ricercatori a tempo indeterminato (RTD) di cui 5 RTDB e 3 RTDA.

La percentuale di donne nei vari ruoli è così articolata: 10% per il ruolo di PO, 26,7% per il ruolo di PA, 26,7% per il ruolo di RU e 28,6% per il ruolo di ricercatori a tempo determinato.

Al personale docente si aggiungono 19 unità di Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario (PTAB). A detto personale afferiscono profili strettamente amministrativi, profili tecnici assegnati alle attività di ricerca e di biblioteca.

Entro il 2026, il personale docente del Dipartimento subirà un decremento del 15,2 %) per effetto delle quiescenze (10) da anzianità anagrafica.

Già dall'A.A. 2026/27 le quiescenze dei docenti determineranno un calo della didattica erogabile pari a 96 CFU (-15,0 %).

Il DA, per numerosità e dimensione economica, con specifico riguardo ai fondi di ricerca, è il più grande Dipartimento della *Mediterranea*.

Il DA è articolato su 2 sedi (il plesso di Feo di Vito e quello di Via dell'Università, presso il Lotto D e la Stecca 4). Presso la sede principale di Feo di Vito, risiedono la Direzione e gli uffici amministrativi, le aule didattiche dei sei Corsi di Studio (CDS), e parte dei laboratori di ricerca.

Dal punto di vista organizzativo il DA opera su livelli di azione che richiedono la condivisione gestionale ed operativa e, in ragione di ciò, le figure di riferimento sono: il Direttore, il Vice direttore, il Consiglio di Dipartimento, i Coordinatori di aree strategiche che, ai sensi dell'art.7, comma 4 del citato Regolamento di Dipartimento, nonché dell'art. 41, comma 1, dello Statuto, assolvono anche la funzione di Delegati del

Direttore e supportano le attività Dipartimentali, ulteriori Delegati, Commissioni sia di tipo statutario e regolamentare di apposita nomina dipartimentale.

2.1 DIDATTICA

L'offerta **Didattica** del DA è strutturata sui tre percorsi formativi “3+2”, negli ambiti “Agricoltura”, “Foreste e Ambiente” ed “Alimenti”:

- Corso di Laurea triennale in Scienze e Tecnologie Agrarie (Classe L-25), completato dall'omonimo corso di Laurea magistrale (LM-69);
- Corso di Laurea triennale in Scienze Forestali e Ambientali (L-25), articolato in n. 2 curricula (*Ambiente e paesaggio agro-forestale e Progettazione delle aree verdi*), completato dall'omonimo Corso di Laurea magistrale (LM-73) articolato in due curricula (*Gestione dell'ambiente e degli ecosistemi forestali e Gestione delle aree verdi*);
- Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari (L-26), completato dall'omonimo Corso di Laurea magistrale (LM-70), entrambi articolati su n. 2 curricula (*Tecnologie alimentari e Gastronomia e Ristorazione*).
- Corso di Studio di Scienze biologiche per l'ambiente (L-13), inter-ateneo tra l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria e l'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro. Dall'A.A. 2024/25 le lezioni del terzo anno si terranno presso il Dipartimento di Agraria, in Località Feo di Vito, a Reggio Calabria.

Le opportunità formative si arricchiscono e completano di anno in anno, con l'attivazione di percorsi post-laurea di alta formazione, Master di I e/o II livello, su tematiche di specifico interesse ed attualità.

L'offerta formativa consente agli studenti di acquisire competenze e conoscenze fondamentali per costruire il proprio percorso professionale in risposta ai profondi mutamenti che, in chiave ambientale e di transizione ecologica e digitale, caratterizzeranno sempre più l'agricoltura, l'agro-alimentare e l'ambiente forestale.

2.2 RICERCA

La diversità culturale e di approcci metodologici in seno alla struttura dipartimentale, in linea con i modelli più avanzati di integrazione e contaminazione delle conoscenze a livello internazionale, ha in sé la potenzialità, ancora da estrinsecare nella sua pienezza, di affrontare lo studio di sistemi complessi superando le barriere fra i diversi ambiti disciplinari, attraverso lo sviluppo di linee di ricerca interdisciplinari e di frontiera.

L'attività di ricerca - svolta grazie ai numerosi progetti di ricerca finanziati con fondi europei (programmi Horizon 2020 e Horizon Europe 2021-2027) nazionali (PON, PNRR, PRIN) e regionali a cui si aggiungono numerose convenzioni e progetti di ricerca con enti terzi e privati - è supportata, dalla Rete di Laboratori dipartimentali di seguito elencati:

- Agronomia ambientale e Coltivazioni erbacee (www.unirc.it/ricerca/laboratori.php?lab=16)
- Costruzioni Rurali e Territorio Agroforestale C.R.T.A. (www.unirc.it/ricerca/laboratori.php?lab=6)
- Chimica Agraria (www.unirc.it/ricerca/laboratori.php?lab=18)
- Colture Arboree (www.unirc.it/ricerca/laboratori.php?lab=13)
- Economia ed Estimo Rurale (www.unirc.it/ricerca/laboratori.php?lab=3)
- Entomologia Agraria ed applicata (www.unirc.it/ricerca/laboratori.php?lab=12)
- Erbario e Laboratorio di Geobotanica (www.unirc.it/ricerca/laboratori.php?lab=9)
- Food Chemistry, Authentication, Safety and sensoromic Laboratory - FoCUSS LAB (www.unirc.it/ricerca/laboratori.php?lab=89)
- Tecnologie Alimentari - FoodTec - (www.unirc.it/ricerca/laboratori.php?lab=19)

- Genetica - Miglioramento genetico delle piante agrarie e forestali (www.unirc.it/ricerca/laboratori.php?lab=17)
- Idraulica Agraria e Sistemazioni Idraulico-forestali (www.unirc.it/ricerca/laboratori.php?lab=5)
- Meccanizzazione agricola ed alimentare (www.unirc.it/ricerca/laboratori.php?lab=7)
- Microbiologia (www.unirc.it/ricerca/laboratori.php?lab=4)
- Patologia Vegetale (www.unirc.it/ricerca/laboratori.php?lab=11)
- Pedologia (www.unirc.it/ricerca/laboratori.php?lab=14)
- Selvicoltura, Tecnologia del legno e Meccanizzazione forestale (www.unirc.it/ricerca/laboratori.php?lab=15)
- Zootecnica e Produzioni Animali di Qualità (www.unirc.it/ricerca/laboratori.php?lab=8)

La “rete laboratoriale” di Dipartimento è in fase di revisione alla luce del nuovo **Regolamento sui Laboratori Strumentali di Ricerca dell’Università Mediterranea di Reggio Calabria**, emanato con Decreto Rettorale dell’11 giugno 2024 (https://unirc.portaleamministrazionetrasparente.it/archivio19_regolamenti_0_4590.html) mentre le Infrastrutture di Ricerca che saranno definitivamente individuate a valle dell’approvazione del Piano strategico delle Infrastrutture di Ricerca dell’Università Mediterranea attesa per il 2025.

Alla rete dei laboratori si affianca l’Azienda agraria didattico-sperimentale di Ateneo, affidata alla gestione del DA, sita in località Gallina, sita a 5 km dalla sede di Feo Di Vito, che vede l’utilizzo di terreni comunali in concessione all’Ateneo.

I temi chiave della ricerca che connota il DA ne fanno la principale struttura di Ricerca e Istruzione superiore della Calabria. La diversità culturale e di approcci metodologici in un’ottica di multidisciplinarietà è sostenuta da competenze chimiche, biologiche, agronomiche, tecnologiche, ingegneristiche, economiche e gestionali, in linea con i modelli più avanzati di integrazione e contaminazione delle conoscenze a livello internazionale, ha in sé la potenzialità, ancora da estrinsecare nella sua pienezza, di affrontare lo studio di sistemi complessi superando le barriere fra i diversi ambiti disciplinari, attraverso lo sviluppo di linee di ricerca che coniugano gli ambiti tradizionali di intervento del settore agricolo inteso nella sua interezza (produzione primaria, l’allevamento e delle risorse forestali) con le emergenze ambientali e l’impatto dei cambiamenti climatici.

Tali emergenze sono, attenzionate a livello planetario, attraverso un’agenda specifica che, in seno al DA, è stata declinata attraverso azioni di ricerca volte allo sviluppo di modelli e tecnologie - incluse quelle basate su *precision farming* e applicazione di metodi Life Cycle Assessment (Lca) volti a quantificare l’impatto ambientale dei prodotti o servizi lungo tutto il suo ciclo di vita - per sostenere:

- la salvaguardia e la gestione sostenibile degli ecosistemi agrari e forestali e degli ambienti naturali;
- la riduzione delle emissioni di gas serra e la lotta ai cambiamenti climatici;
- il recupero e la salvaguardia del ruolo chiave della biodiversità e dei servizi ecosistemici;

nonché con linee di ricerca mirate allo sviluppo di modelli innovativi e smart per favorire la sostenibilità delle filiere agro-alimentari intesa come *Food Process and Technology*, *Food security* (sicurezza alimentare intesa come accesso al cibo per tutti, in linea con la continua crescita della popolazione mondiale in un contesto di limitata disponibilità di risorse naturali) e della *Food Safety* (sicurezza alimentare intesa come igiene, salubrità e tracciabilità degli alimenti), modelli innovativi di economia circolare.

2.3 DOTTORATO DI RICERCA IN “SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI” (SAAF)

Al Dipartimento afferisce il **Dottorato di Ricerca in “Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali” (SAAF), attivo dal XXXII ciclo.**

Il Dottorato SAAF si basa su percorsi di alta formazione, dedicati a soggetti laureati in discipline scientifiche e tecnologiche, finalizzati a fornire competenze di base teorico-pratiche, metodologie analitiche e sperimentali, capacità di risolvere problemi e abilità di comunicare i risultati scientifici con l'obiettivo ultimo di migliorare l'efficienza, la qualità e la sostenibilità dei processi produttivi in **ambito forestale ed ambientale, agrario ed alimentare.**

Il dottorato SAAF, per la sua caratteristica di multidisciplinarietà che abbraccia differenti tematiche di ricerca nel più ampio e variegato ambito delle scienze agrarie, forestali ed alimentari, è fortemente coerente con gli assi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) motivo per il quale, nell'ambito dei progetti finanziati con tale strumento, che a partire dall'A.A. 2022-2023 ha finanziato borse aggiuntive. Le competenze acquisite favoriscono l'inserimento dei dottori di ricerca nei quadri tecnici e dirigenziali di Enti di ricerca, Istituzioni e Agenzie pubblici o privati operanti nei settori della produzione primaria e della gestione ambientale, di realtà produttive private (imprese agroalimentari di produzione, trasformazione, import-export, ecc.), di parchi, consorzi di tutela, organismi di certificazione, enti non governativi e numerosi altri. Inoltre, il percorso formativo punta a stimolare lo spirito imprenditoriale nei dottorandi nell'ottica di incoraggiare la creazione di nuove imprese ad alto contenuto di innovazione tecnologica.

Il Dottorato si propone, quindi, sia come punto di riferimento scientifico e culturale, sia come supporto per la ricerca e per le attività industriali e professionali.

2.4 TERZA MISSIONE

La Terza Missione è definita come *“apertura verso il contesto socio-economico mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze”* ed include oltre alle attività di valorizzazione economica della ricerca, anche iniziative dal valore socio-culturale ed educativo.

L'obiettivo della TM, anche alla luce delle indicazioni del Consiglio Europeo di Lisbona del marzo 2000, è quello di *“sviluppare un'economia basata sulla conoscenza, più competitiva e dinamica, in grado di realizzare una crescita sostenibile che assicuri migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale”*. Si tratta, dunque, di un'attività il cui punto di approdo è rappresentato non solo dalla valutazione dell'attività di ricerca ma anche dal trasferimento delle conoscenze, in uno sforzo proteso a costruire assi di dialogo fra istituzioni e società.

La Terza Missione si configura come un substrato che raccoglie i risultati della Ricerca e ne amplifica le ricadute e l'impatto sulle comunità. Quindi, a differenza delle attività di ricerca e di didattica si sostanzia in un'attività volta a creare le condizioni affinché il sapere prodotto all'interno delle Istituzioni di ricerca possa investire il contesto sociale, economico, culturale ed educativo del territorio di riferimento.

E' utile, quindi, ricordare le attività di Terza Missione sono valutate in ambito VQR sulla base di *“casi studio”*.

I casi studio riguardano interventi il cui impatto è verificabile nei seguenti campi d'azione:

- a) Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, consorzi e associazioni per la Terza missione);
- b) Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale (brevetti, privative vegetali e ogni altro prodotto di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005);
- c) Imprenditorialità accademica (es. spin off, start-up);
- d) Produzione e gestione di beni artistici e culturali (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche e emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi);
- e) Formazione permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione continua);
- f) Attività di Public Engagement, riconducibili a:
 - ✓ Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità);
 - ✓ Divulgazione scientifica (es. pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, produzione di

- programmi radiofonici e televisivi, pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale dell'ateneo);
- ✓ Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line; citizen science; contamination lab);
 - ✓ Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni ed esperimenti hands-on e altre attività laboratoriali);

Il punto di forza del DA è di certo l'integrazione di competenze in grado di intercettare settori di sviluppo strategici e che caratterizzano significativamente il territorio nel quale opera il DA.

Docenti e ricercatori del DA hanno acquisito autorevolezza e sono oggi punto di riferimento importante per numerose attività di trasferimento tecnologico verso numerosi e differenti stakeholders privati e pubblici, potendo con ciò aspirare a svolgere un ruolo importante e di traino nel raggiungimento degli obiettivi di Terza Missione dell'Ateneo.

La dotazione di tecnologie avanzate nonché la partecipazione di numerosi docenti in Poli di Innovazione Regionali ed Strutture di sviluppo locale (GAL, FLAG, ARSAC, ecc.) facilitano le attività di trasferimento dell'innovazione nelle diverse forme contribuendo altresì all'animazione sul territorio.

Le attività di Public Engagement, al momento sono di tipo qualificato e strategiche per la diffusione della cultura scientifica e saranno implementate nel corso del prossimo periodo.

Le tematiche di ricerca affrontate dal DA rappresentano un driver nell'interazione tra ricerca di base, applicata e scaling-up volto all'implementazione delle innovazioni nel sistema economico, contribuendo alla costruzione di una società della conoscenza. Negli anni si sono intensificati i rapporti con le imprese ed enti territoriali con cui vengono stipulati annualmente contratti e convenzioni.

Le proposte di innovazione che ne sono scaturite sono state trasferite ad utilizzatori e stakeholders attraverso l'organizzazione di eventi.

L'attività di Public Engagement, infatti, oltre ad ampliare e specializzare la formazione degli studenti, ha ampie ricadute sul territorio con il coinvolgimento attivo di ordini professionali, enti territoriali, parchi naturali e aree protette, imprese, distretti.

2.5 INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'attività di internazionalizzazione del DA si sviluppa attraverso la promozione di:

- accordi Erasmus+ all'interno dell'area Europea ECHE;
- scambi di studenti di III livello;
- attrazione di personale docente dall'estero - visiting professor;
- realizzazione di accordi di cooperazione accademica internazionale in diversi continenti per la mobilità di personale docente, ricercatore, studentesco.

Risultano attivi 24 accordi Erasmus+ dell'area Europea ECHE. Nel triennio 2022-2024 la mobilità incoming di studenti ha riguardato 2 studenti per anno, rispettivamente, nei programmi Erasmus Studio, percorsi internazionali, Erasmus partner countries. Nello stesso triennio, la mobilità outgoing di studenti ha riguardato 2 studenti per anno, rispettivamente, nei programmi Erasmus Studio, percorsi internazionali, Erasmus partner countries, Extra-Erasmus/Overseas, Doppio titolo. Nel triennio 2022-2024 22 studenti hanno usufruito di long e short term Erasmus Traineeship, oltre a 3 studenti di dottorato.

Nel triennio 2022-24. Risultano attivi 44 accordi di cooperazione scientifica e didattica internazionale con scambi di personale docente e studentesco.

Il DA intende consolidare la vocazione ai rapporti internazionali che, negli anni, si è estrinsecata attraverso una costante e crescente attività di progettazione di ricerca europea. Diversi ricercatori del DA sono già coinvolti, anche come responsabili di unità locali, in progetti Europei.

Il DA, inoltre, ha risposto positivamente ai programmi che hanno favorito i "Visiting Professors" e, quindi, l'accesso di ricercatori stranieri.

Va ricordata infine l'attività di partecipazione a congressi ed eventi internazionali.

3. LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL DIPARTIMENTO DI AGRARIA - 2024-2026

Il Piano Strategico del Dipartimento di Agraria 2024-2026 (PSD 2024-2026), è stato redatto tenendo conto del :

- a) processo autovalutativo messo in atto con il PSD 2020-2024 finalizzato al superamento delle criticità rilevate da Anvur nell'accREDITamento periodico 2019.
- b) Piano Strategico di Ateneo 2024-2026, emesso in data 20-12-2023 ed approvato dal Senato Accademico, adunanza del 19 dicembre 2023 e dal Consiglio di Amministrazione, adunanza del 20 dicembre 2023,;
- c) Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, Approvato dal Consiglio di Amministrazione, adunanza del 30 gennaio 2024 ;
- d) Bilancio di Genere dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria - 2022-2025,

(https://unirc.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina865_documenti-di-programmazione-strategico-gestionale.html)

Il PSD 2024-2026, dunque, rappresenta il documento di riferimento che, tenendo conto delle peculiarità del DA, ne **definisce la missione, gli indirizzi e gli obiettivi strategici**, coerentemente declinati in linea con quelli della *Mediterranea* ai quali contribuisce.

In dettaglio, il DA con il PSD 2020-2024 ha messo in atto un processo auto valutativo coerentemente fondato sulle necessità di crescita del DA e che ha tenuto conto delle criticità rilevate da Anvur nell'accREDITamento periodico 2019.

A valle delle raccomandazioni il Dipartimento ha:

- allineato temporalmente PSD 2020-2024 al Piano Strategico di Ateneo 2022-2024;
- si è dotato di un piano strategico sulla ricerca, internazionalizzazione e Terza Missione di Dipartimento con obiettivi ed indicatori specifici, definiti in base alle potenzialità e al proprio progetto culturale, e ha avviato un processo di monitoraggio e verifica periodica del raggiungimento degli obiettivi stessi (*superamento criticità R4.B.1- Definizione delle linee strategiche*);
- si è dotato di un piano di monitoraggio delle attività di ricerca con la pianificazione di un piano di valutazione delle criticità, la identificazione di punti di debolezza e di forza, come pure la identificazione di indicatori adeguati per la valutazione delle performance (*superamento criticità R4.B.2- Valutazione dei risultati e interventi migliorativi*)
- ha definito un modello di distribuzione interna delle risorse e lo sviluppo di un piano per l'incentivazione e premialità dei ricercatori. (*superamento criticità R4.B.3- Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse*).
- valorizzato gli esiti della analisi dei punti di forza e debolezza per definire in maniera puntuale la propria strategia.

In riferimento all'ultimo punto si precisa che, proprio grazie all'analisi dei punti di forza e di debolezza puntualmente riportati e posti alla base del PSD 2020-2024, nonché al processo di monitoraggio e verifica periodica del raggiungimento degli obiettivi del medesimo PSD, il modello di autovalutazione dipartimentale si sta consolidando, nonostante la carenza di PTA che, unitamente al personale docente, ha un ruolo operativo strategico. A tal proposito si è confidenti che il modello potrà essere consolidato nel periodo 2024-2026 a seguito delle azioni intraprese dall'Ateneo volte al superamento delle carenze di PTA.

Il PSD 2024-2026, pertanto, rappresenta lo **strumento essenziale per tracciare le direttrici specifiche**

di sviluppo del DA e le strategie per il loro conseguimento alla luce delle peculiarità delle discipline scientifiche che ne costituiscono le fondamenta e del contesto programmatico regionale, nazionale, comunitario, internazionale esplicitato in documenti programmatici di rilievo tra cui:

- Agenda 2030 ONU – Obiettivi per lo sviluppo sostenibile
- Programmazione comunitaria dei fondi di coesione europea 2021/2027
- Horizon Europe 2021-2027
- Obiettivi e logiche definite dallo Spazio europeo dell'istruzione superiore (European Higher Education Area - EHEA)
- Strategia di Specializzazione intelligente (S3) Italiana
- PNR2021-2027
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
- POR Calabria 2021-2027
- Strategia di Specializzazione intelligente (S3) della Regione Calabria
- Politiche per la qualità dell'Università di Reggio Calabria
- Relazioni annuali del Nucleo di valutazione
- Relazioni sulla performance
- Risultati dell'ultima Programmazione del sistema universitario
- Linee guida ANVUR e gli strumenti di supporto di adeguamento delle procedure e degli strumenti di lavoro coerenti con i requisiti AVA 3.

Il **PSD 2024-2026**, quindi, da un lato, concorre alla realizzazione della più ampia strategia di Ateneo, dall'altro, codifica come il DA intende realizzare la propria specifica missione alla luce della particolarità e della peculiarità delle diverse discipline scientifiche che lo caratterizzano. L'attenzione ai temi della sostenibilità costituisce, nelle sue diverse dimensioni, un punto fermo dell'azione del Dipartimento di Agraria che permea e permeerà sempre più tutti gli ambiti di attività dello stesso.

Il DA, intende, altresì, contribuire attivamente all'impegno più generale di Ateneo nell'ambito del Gender Equality Plan (Bilancio di Genere dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria - 2022-2025). L'eguaglianza di genere rappresenta una priorità a livello nazionale ed europeo tanto che l'adozione del Bilancio di genere e del Piano per l'Uguaglianza di Genere (Gender equality plan) è stato uno dei requisiti di accesso ai finanziamenti del PNRR Mission 4 "Istruzione e ricerca". Parimenti la valorizzazione dei giovani ricercatori è una priorità strategica.

Il DA prosegue il cammino verso l'obiettivo di missione volto, attraverso la Formazione (I, II e III livello), la Ricerca, la Terza Missione e l'Internazionalizzazione, a contribuire al progresso delle conoscenze nelle singole discipline ed in nuovi contesti inter- e multidisciplinari che permettano di affrontare le grandi sfide della società contemporanea e di diventare attore privilegiato nella promozione e diffusione della cultura scientifica, nella convinzione che le tematiche che caratterizzano il DA possono fornire un contributo originale allo sviluppo di una società migliore.

Nel contesto della *Mediterranea*, il DA continuerà a valorizzare al massimo la sua collocazione **geostrategica nell'ambito del Mediterraneo, anche grazie alle importanti risorse del PNRR**, con l'obiettivo di svolgere un ruolo di traino per l'area e di porsi come entità riconoscibile non solo per la Didattica proposta, ma soprattutto per la ricerca. In questo percorso sempre lavorerà per consolidarsi come ambiente aperto, innovativo, *gender balanced* e aperto ai giovani talenti, in grado di fornire uno spazio per la crescita e lo sviluppo.

Con questo obiettivo di missione di ampio respiro il DA mira a crescere nella sua globalità puntando sul coinvolgimento di tutta la comunità interna ed esterna ad esso, sul rispetto e sulla valorizzazione delle diverse inclinazioni, sullo sviluppo di una politica di responsabilità, di crescita e potenziamento delle competenze e delle progettualità interne, su una cultura del progetto e del risultato, diffusa a tutti i livelli nel pieno rispetto di tutti i vincoli oggi vigenti in tema di parità di genere e salvaguardia del pianeta.

Il DA continuerà a promuovere e sostenere **nuove ricerche di frontiera attraverso l'azione già intrapresa, anche grazie al PNRR, del reclutamento di ricercatori che portino idee ed esperienze nuove**; contestualmente intende consolidare le azioni positive messe in campo e volte ad accrescere il suo ruolo di **polo di riferimento culturale e di ricerca della Calabria** nell'ambito delle Scienze Agrarie, Forestali ed Ambientali ed Alimentari, che rappresentano ed esprimono, peraltro, le principali linee di sviluppo e di progresso della Calabria e su cui il DA intende rafforzare la **Terza Missione** per conseguire un'azione di sistema su scala regionale e, consolidare la propria appartenenza allo Spazio Europeo della Ricerca.

4. IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA

La pianificazione periodica nelle tre Mission è saldamente ancorata alle performance dipartimentali che ne indicano le potenzialità di crescita e di sviluppo delle attività. Un preciso riferimento per individuare nuovi obiettivi e calibrare le relative azioni sono i risultati conseguiti dai cicli di pianificazione precedenti, attraverso i processi di monitoraggio e di valutazione interna ed esterna.

Nel PSD 2020-2024, tenendo conto degli esiti della VQR 2015-2019 - che ha consentito di sviluppare una profonda riflessione sulle performance della Ricerca e Terza Missione del DA e di affrontate alcune criticità. Nell'attività di monitoraggio e autovalutazione della struttura, l'individuazione sia dei punti di forza e di debolezza sia di appositi indicatori di risultato sono stati fondamentali per individuare le priorità di azione e definirne l'efficacia con l'obiettivo ultimo di valorizzazione pienamente le risorse sia umane che materiali. Quest'ultima, infatti, è la condizione necessaria per consolidare il posizionamento del DA all'interno dello Spazio della Ricerca e della formazione e per calibrare gli sforzi verso un'interazione più diretta tra Università società civile ed il tessuto imprenditoriale.

Il PSD 2024-2026 è focalizzato sulle aree di intervento per accrescere la visibilità del DA, la ulteriore partecipazione a progetti e reti nazionali, comunitarie, internazionali, incrementare le collaborazioni con enti pubblici e mondo imprenditoriale, aumentare le ricadute delle attività scientifiche sul territorio.

Gli indicatori sono stati aggiornati tenendo conto del Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 e riportati nelle tabelle che seguono nelle quali sono indicati i target previsti nel periodo tenendo conto che per il 2024 si riportano quelli del PSD 2020-2024.

In particolare nella tabella 2 si riportano gli indicatori della Didattica, nella tabella 3 gli indicatori della Ricerca ed internazionalizzazione, tabella 4 gli indicatori terza missione e, infine, nella tabella 5 è riportata la matrice di responsabilità per la verifica dell'effettiva attuazione e del livello di efficacia delle azioni delineate per ciascun obiettivo nel Piano Strategico.

Ai fini attuativi il DA si avvarrà, innanzitutto del contributo dei Delegati e delle ulteriori figure istituzionali di cui alla tabella.

Tabella 2 - Indicatori di risultato relativi al raggiungimento degli obiettivi della Didattica dipartimentale nell'ottica della strategia di Ateneo

Linea strategica	Obiettivo	Indicatori	Target 2024	Target 2025	Target 2026
Rafforzamento dell'offerta formativa	A1 -Facilitare le scelte e sostenere la centralità dello studente	Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	40%	50%	60%
		Numero di studenti regolari che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare precedente	50%	55%	60%
		Numero studenti entro I anno fuori corso	75%	80%	85%
Monitoraggio della carriera degli studenti e tempestivo ingresso nel mondo del lavoro	A3- Sostenere il percorso di apprendimento degli studenti e favorire il tempestivo ingresso nel mondo del lavoro	Percentuale di laureati (L; LM;), entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso	55%	60%	65%
		Percentuale di laureati (L; LM;) entro un anno oltre la durata normale del corso	75%	80%	85%
Qualità e sostenibilità dell'offerta didattica	A4 - Garantire la qualità e la sostenibilità dell'offerta didattica, attuare processi per il reclutamento e l'aggiornamento del corpo docente	Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto	7%	6,5%	6,0%
Internazionalizzazione della didattica	A5 -Favorire la mobilità internazionale di docenti/studenti	Numero di Laureati nella durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	0	2	4
		Numero di docenti in uscita con il programma Erasmus+ Staff Mobility for Teaching	2	4	5
	A6 - Offrire un'offerta formativa in chiave internazionale e fruibile dagli studenti stranieri	Numero di insegnamenti erogati in lingua inglese	1	2	3

Tabella 3 Indicatori di risultato relativi al raggiungimento degli obiettivi della Ricerca dipartimentale nell'ottica della strategia di Ateneo

Linea strategica	Obiettivo	Indicatori	Target 2024*	Target 2025	Target 2026
Qualità della ricerca e della produzione scientifica	B1 - Potenziare e valorizzare la ricerca di base, la ricerca applicata e la progettualità scientifica	Numero annuo di pubblicazioni scientifiche nei quartili Q1 e Q2 (database Sci- mago SJR) da parte dei ricercatori del DA	40	50	55
		Numero annuo di pubblicazioni rese ad accesso libero, da parte dei ricercatori del DA, sull'archivio digitale istituzionale di Ateneo in linea con la strategia dell'Open Science Europea	30	35	40
		Numero di progetti su bandi Ministeriali che includono la partecipazione del DA	4	4	4
		Numero di progetti di ricerca presentati e/o finanziati su bandi competitivi internazionali, nazionali, regionali a titolarità DA	20	20	20
		Potenziamento personale per la gestione amministrativo contabile dei progetti di ricerca	0	1	1
	Potenziamento personale tecnico a TD per il supporto a progetti di ricerca (tra cui tecnologie)	0	3	3	
	B2 - Promuovere la cultura della Valutazione della Qualità della Ricerca e della produzione scientifica supportandone le relative procedure, in attuazione degli indirizzi ANVUR	Numero di prodotti della ricerca open source inseriti nella piattaforma IRIS	-	20	30
Internazionalizzazione della ricerca	B3 - Favorire l'internazionalizzazione della ricerca e la cooperazione internazionale di docenti e ricercatori	Numero di Visiting Professors in entrata	3	3	3
		Numero di Visiting Professors in uscita	2	2	2
		Convenzioni promosse e sottoscritte con Università e/o centri di ricerca stranieri	2	3	4
		Numero di dottorandi con co-tutor stranieri	2	1	1
Scuola di Dottorato	B4 - Qualificare e potenziare i dottorati di ricerca	Corsi e attività accreditate per il Dottorato fruibili in lingua inglese;	3	10	15
		Numero annuo di corsi specialistici trasversali rivolti ai dottorandi di ricerca iscritti al secondo e al terzo anno	2	4	4
		Numero annuo di corsi di preparazione di base di tipo metodologico (es sulle metodologie per lo svolgimento della ricerca, ricerca bibliografica, statistica applicata) rivolti ai dottorandi di ricerca iscritti al primo anno	3	3	3
	B5 - Incrementare l'internazionalizzazione dei corsi di dottorato	Numero studenti stranieri iscritti al primo anno dei Corsi di Dottorato	1	1	1
		Percentuale di tesi redatte e discusse in lingua inglese	100	100	100
		Numero di docenti stranieri membri del collegio di dottorato	3	3	3
Percentuale Dottorandi di ricerca che svolgono un periodo di studio e ricerca di almeno 3 mesi all'estero con riconoscimento di CFU		100%	100%	100%	
Infrastrutture di ricerca e laboratori	B6 - Razionalizzazione, rafforzamento e consolidamento di infrastrutture di ricerca e laboratori	Mappatura delle dotazioni laboratoriali (% raggiungimento)	25%	75%	100%
		Realizzazione del catalogo dei laboratori di ricerca dipartimentali (% raggiungimento)	75%	85%	100%
		Realizzazione del catalogo delle infrastrutture di ricerca di area dipartimentale (% raggiungimento)	-	30%	100%
		Allestimento dell'azienda agraria didattico-sperimentale (% raggiungimento)	50%	60%	100%
		Numero di servizi conto-terzi resi	3	3	3

*target PSD 2020-2024

Tabella 4 Indicatori di risultato relativi al raggiungimento degli obiettivi della Terza Missione dipartimentale nell'ottica della strategia di Ateneo

Linea strategica	Obiettivo	Indicatori	Target 2024*	Target 2025	Target 2026
Imprenditorialità accademica	C1 – Valorizzare le ricadute innovative delle azioni di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze	N. di incontri informativi	3	4	5
		Numero di brevetti depositati a cura dei ricercatori del DA	4	1	1
		Numero di Spin-off e Start-up attivati dei ricercatori del DA	2	1	1
	C2 - Attivare accordi e collaborazioni con soggetti pubblici e privati per promuovere ricerca, innovazione, crescita economica e sociale	Numero di accordi/convenzioni stipulati	2	3	4
		Numero di imprese coinvolte in proposte progettuali	10	15	20
		Catalogo della Ricerca del Dipartimento (% raggiungimento)	50%	60%	100%
		Aggiornamento sito web – Area Dipartimentale	30%	50%	75
		Numero di contributi divulgativi su piattaforme on-line e/o riviste di divulgazione scientifica	10	20	30
		Numero notizie su Canali social	20	25	30
Public Engagement	C3 - Rafforzare il ruolo dell'Ateneo nella società civile territoriale, nonché i rapporti con Enti, Istituzioni, Istituti scolastici, Associazioni culturali, ordini professionali	Numero di imprese coinvolte in proposte progettuali	10	15	20
		Numero di accordi/convenzioni stipulati	2	4	6
		Numero di eventi culturali aperti al pubblico (anche online)	1	4	6

**target PSD 2020-2024*

Nelle tabelle 5, 6 e 7, per linea strategica e relativi obiettivi di Ateneo, sono individuati le specificità dipartimentali in termini di obiettivi e azioni da intraprendere.

A queste ultime sono state associate le relative risorse e livelli di responsabilità della fase attuativa ai fini di garantire semplicità ed efficacia nel monitoraggio del Piano Strategico nelle sue diverse declinazioni.

Tabella 5 – Obiettivi strategici, azioni e responsabilità attuativa ai fini del monitoraggio della didattica

Linee Strategiche	Obiettivi Strategici	Azioni da Intraprendere	Risorse	Responsabilità
Rafforzamento dell'offerta formativa	A1. Facilitare le scelte e sostenere la centralità dello studente	Incremento delle attività di orientamento presso le scuole.	Dipartimento, Progetti POT	Consiglio di Dipartimento, Coordinatore Area Strategica Politiche per l'Orientamento e Tutorato, Consigli di Corso di Studio, Coordinatori CdS
		Incremento delle attività di tutorato in ingresso e di accompagnamento in itinere.	Dipartimento, Progetti POT	Consiglio di Dipartimento, Coordinatore Area Strategica Politiche per l'Orientamento e Tutorato, Coordinatore Area Strategica della Didattica.
		Aggiornamento dell'offerta formativa ed attivazione di nuovi Corsi di Studio.	Dipartimento	Consiglio di Dipartimento, Coordinatore Area Strategica della Didattica.
	A2. Migliorare l'efficacia della didattica e ridurre la dispersione studentesca, fornendo adeguata disponibilità di risorse didattiche e di supporto	Miglioramento dell'organizzazione dell'offerta didattica per facilitare le carriere attraverso azioni volte riorganizzazione delle modalità di dell'erogazione didattica	Dipartimento	Consiglio di Dipartimento, Coordinatore Area Strategica della Didattica, Consigli di Corso di Studio
		Calibrazione delle attività didattiche orientamento in itinere ai fini della riduzione della dispersione studentesca.	Dipartimento	Consiglio di Dipartimento, Coordinatore Area Strategica Digitalizzazione e Servizi informatici, Coordinatore Area Strategica della Didattica, Consigli di Corso di Studio.
		Incremento della qualità della didattica.	Dipartimento	Coordinatore Area Strategica della Didattica Consigli di Corso di Studio.
Monitoraggio della carriera degli studenti e tempestivo ingresso nel mondo del lavoro	A3. Sostenere il percorso di apprendimento degli studenti e favorire il tempestivo ingresso nel mondo del lavoro	Rafforzamento delle interazioni con le organizzazioni rappresentative che operano a livello locale nel settore della produzione di beni e servizi e delle professioni.	Dipartimento	Direttore, Consiglio di Dipartimento, Coordinatore Area Strategica della Didattica.
		Potenziamento le attività di orientamento in uscita.	Dipartimento	Consiglio di Dipartimento, Coordinatore Area Strategica Politiche per l'Orientamento e Tutorato
Qualità e sostenibilità dell'offerta didattica	A4. Garantire la qualità e la sostenibilità dell'offerta didattica, attuare processi per il reclutamento e l'aggiornamento del corpo docente	Razionalizzazione dell'impiego del corpo docente.	Dipartimento	Direttore, Consiglio di Dipartimento
Internazionalizzazione della didattica	A5. Favorire la mobilità internazionale di docenti/ studenti	Implementazione di azioni di mobilità internazionale.	Dipartimento, Servizio Internazionalizzazione di Ateneo, Ufficio ERASMUS	Consiglio di Dipartimento, Delegato Internazionalizzazione
	A6. Organizzare attività formative e informative periodiche volte a valorizzare e rafforzare le opportunità di mobilità internazionale per il corpo docente e gli studenti	Implementazione di attività azioni di mobilità internazionale.	Dipartimento, Servizio Internazionalizzazione di Ateneo, Ufficio ERASMUS	Consiglio di Dipartimento, Delegato Internazionalizzazione

Tabella 6 – Obiettivi strategici, azioni e responsabilità attuativa ai fini del monitoraggio della ricerca

LINEE STRATEGICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	AZIONI DA INTRAPRENDERE	RISORSE	RESPONSABILITÀ
Qualità della ricerca e della produzione scientifica	B1. Potenziare e valorizzare la ricerca di base, la ricerca applicata e la progettualità scientifica	<ul style="list-style-type: none"> - Completare con priorità la programmazione per il reclutamento di PO e PA rispetto alle esigenze già codificate dal CDD e in linea con i criteri definiti gli Organi Accademici - Eventuale reclutamento di PO/PA esterni per introdurre nuove competenze. - Orientare la programmazione del personale nella direzione degli obiettivi con piani strategici dedicati ai ruoli RT; - Implementare i ruoli dei tecnologi in linea con la L. 240/2010 e L.79/2022. - Contribuire al raggiungimento degli obiettivi correlati al gender gap. - Potenziare la struttura amministrativa attraverso nuove immissioni di risorse umane qualificate e valorizzazione delle risorse già presenti puntando su una formazione in linea 	Punti organico di Ateneo, Piani straordinari ministeriali, cofinanziamenti dal DA e/o dai gruppi di Ricerca.	Direttore, Consiglio di Dipartimento, Responsabili SSD
		<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare la partecipazione a bandi di progetti di ricerca, accrescendo il numero e gli importi complessivi di finanziamenti alla ricerca nei bandi di interesse nazionale ed internazionale. - Creare l'archivio digitale Dipartimentale dei progetti di ricerca - Implementare l'Ufficio Ricerca per fornire adeguato supporto sia in fase di presentazione che, ove richiesto, di valutazione e gestione dei progetti. 	Finanziamenti regionali, nazionali e comunitari. Finanziamenti da Enti pubblici, fondazioni bancarie, e entità pubblico/private che operano sul territorio	Referenti SSD e/o singoli ricercatori e docenti. Struttura amministrativa e Aree strategiche di riferimento. L'Ufficio Ricerca provvederà alla creazione dell'archivio digitale dei progetti di ricerca
		<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare ed aumentare la qualità della produzione scientifica. <p>Gli indicatori oggetto di osservazione riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> il numero di articoli di ricerca pubblicati nelle riviste nazionali e internazionali distinte per quartile (Q1, Q2, Q3, Q4) della subject category di riferimento nelle banche dati citazionali per le aree bibliometriche (WoS e Scopus), il numero di monografie di ricerca pubblicate presso editori nazionali e internazionali WoS o Scopus; Premi e riconoscimenti per la produzione scientifica; Favorire la collaborazione dei ricercatori con indici sotto soglia con gruppi maggiormente attivi. 	Fondi di ricerca	Referenti dei SSD e singoli ricercatori e docenti
	B2. Promuovere la cultura della valutazione della qualità della ricerca e della produzione scientifica	Aggiornamento delle Piattaforma IRIS	//	Tutti i docenti e ricercatori del DA. Responsabile Settore Biblioteca.
INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA	B3. Favorire l'internazionalizzazione e della ricerca e la cooperazione internazionale di docenti e ricercatori	Stimolare e supportare la creazione di reti tecnico-scientifiche tematiche dedicati allo scambio di docenti, soprattutto con finalità di ricerca in networking	Fondi europei, Fondi nazionali	Consiglio di Dipartimento Dipartimento Strutture di Ateneo deputate
		Avvio cicli di incontri per approfondire la conoscenza degli strumenti esistenti e disponibili ai fini di facilitare la mobilità. Semplificare le procedure amministrative	Dipartimento	Delegato DA Internazionalizzazione e Delegato DA Erasmus.
		Attivazione di uno sportello di Dipartimento per l'assistenza nella fase di redazione delle convenzioni con università straniere	Dipartimento	Uffici DA deputati Delegato DA Internazionalizzazione e Delegato DA Erasmus.

		Incrementare il numero di partecipanti ad avvisi di ateneo per l'incentivazione alla partecipazione a programmi comunitari e per la cooperazione internazionale mediante una azione di supporto informativo nonché operativo nella fase di redazione delle proposte	//	Coordinatori delle Aree strategiche e Delegati di riferimento Uffici Amministrativi DA preposti
Scuola di Dottorato di Ricerca (art. 47 dello Statuto di Ateneo), qualità e livello di internazionalizzazione dei dottorati di ricerca	B4. Qualificare e potenziare il dottorato di ricerca	Ai fini del miglioramento dell'attrattività, sia a livello nazionale che internazionale, caratterizzare i bandi di reclutamento specificando le tematiche di ricerca nell'ambito delle Scienze Agrarie, Forestali/Ambientali e delle Tecnologie Alimentari	Fondi Dipartimentali	Consiglio di Dipartimento, Collegio dei Docenti e Scuola dottorato,
		Organizzazione di appositi corsi/seminari/workshop/corsi sui temi della programmazione/progettazione delle attività di sperimentazione e ricerca nonché project management.	Dipartimento	Consiglio di Dipartimento, Collegio dei Docenti e Scuola dottorato,
	B5 Incrementare l'internazionalizzazione e del dottorato	Avviare iniziative di ricerca congiunte con istituzioni straniere finalizzate a promuovere la mobilità dei dottorandi, l'incremento delle tesi in co-tutela.	Fondi ERASMUS+ TRINEESHIP, extra Erasmus, fondi PNRR e fondi strutturali	Consiglio di Dipartimento, Coordinatore e Collegio dei Collegio dei docenti del dottorato.
		Incrementare il numero dei componenti esteri del Collegio di Dottorato	//	Coordinatore e Collegio dei Collegio dei docenti del dottorato
		Incrementare il numero di corsi in lingua inglese	Scuola dottorato /Dipartimento	Coordinatore e Collegio dei Collegio dei docenti del dottorato
		Organizzazione appositi seminari informativi sugli strumenti disponibili per i periodi di permanenza all'estero, sulle Università ospitanti e sui vantaggi formativi connessi ai periodi di studio e ricerca all'estero	Scuola dottorato /Dipartimento	Consiglio di Dipartimento, Coordinatore e Collegio dei Collegio dei docenti del dottorato. Delegati DA di riferimento
	Infrastrutture e laboratori di ricerca	B6. Razionalizzazione, rafforzamento e consolidamento di infrastrutture di ricerca e laboratori	Mappare le dotazioni scientifiche e le infrastrutture di supporto alla ricerca. Contribuire alla realizzazione del catalogo dei laboratori di ricerca	Dipartimento
Verificare l'adeguatezza degli spazi e definire il piano di ottimizzazione dei laboratori.			Dipartimento	Consiglio di Dipartimento, Referenti dei Laboratori di Ricerca. Coordinatori delle Aree strategiche di riferimento e delegati
Contribuire alla creazione di Infrastrutture di ricerca certificate in linea con il Piano strategico di Ateneo.			Dipartimento	Consiglio di Dipartimento, Referenti SSD, Coordinatori delle Aree strategiche di riferimento e delegati.
Allestimento dell'Azienda didattico sperimentale di Gallina anche attraverso il rafforzamento delle dotazioni strumentali e di attrezzature dell'Azienda didattico sperimentale di Gallina			Fondi di ricerca PNRR Fondi Ministeriali e regionali	Consiglio del Dipartimento, Aree strategiche di riferimento, Delegati DA, Delegati del Rettore

Tabella 7 – Obiettivi strategici, azioni e responsabilità attuativa ai fini del monitoraggio della Terza Missione

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVO	AZIONI DA INTRAPRENDERE	RISORSE	RESPONSABILITÀ
Imprenditorialità accademica	C1 – Valorizzare le ricadute innovative delle azioni di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze	Promuovere e sostenere i risultati della ricerca applicata tutelandone la proprietà industriale attraverso Brevetti anche attraverso l'organizzazione di momenti informativi	Dipartimento PNRR	Consiglio di Dipartimento, Responsabili SSD, Coordinatori delle Aree strategiche/Delegati di riferimento
		Promuovere il sostegno, la creazione, la visibilità di Spin-off e Start-up anche attraverso l'organizzazione di momenti informativi	Dipartimento PNRR	Consiglio di Dipartimento, Responsabili SSD, Coordinatori delle Aree strategiche/Delegati di riferimento
	C2 - Attivare accordi e collaborazioni con soggetti pubblici e privati per promuovere ricerca, innovazione, crescita economica e sociale	Rafforzare i rapporti con imprese e ecosistema produttivo attraverso la stipula di accordi quadro e convenzionali	Dipartimento PNRR	Consiglio di Dipartimento, Responsabili SSD, Coordinatori delle Aree strategiche/Delegati di riferimento
		Attività di disseminazione focalizzata	Dipartimento PNRR	Consiglio di Dipartimento, Responsabili SSD, Coordinatori delle Aree strategiche di riferimento
Public Engagement	C3 - Rafforzare il ruolo dell'Ateneo nella società civile territoriale, nonché i rapporti con Enti, Istituzioni, Istituti scolastici, Associazioni culturali, ordini professionali	Organizzazione di eventi culturali e iniziative aperti al pubblico	Dipartimento PNRR	Consiglio di Dipartimento, Responsabili SSD, Coordinatori delle Aree strategiche/Delegati di riferimento
		Redazione di un piano di PE dipartimentale	Dipartimento PNRR	Consiglio di Dipartimento, Responsabili SSD, Coordinatori delle Aree strategiche/Delegati di riferimento

5. PIANO DI MONITORAGGIO DEL PSD 2024-2026

Il monitoraggio del Piano strategico di Dipartimento è parte del processo di monitoraggio del Piano strategico di Ateneo, del quale condivide obiettivi generali e indicatori.

Il valore degli indicatori di Dipartimento contribuisce al raggiungimento dei rispettivi valori-target di Ateneo.

Il sistema di *monitoraggio dei risultati* ed il relativo riesame al fine di produrre una rendicontazione periodica tesa a individuare eventuali scostamenti tra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti, nonché suggerire, se necessario, opportune azioni correttive, è articolato come segue.

Responsabilità e organizzazione.

Il monitoraggio del PSD 2024-2026 è responsabilità del Direttore del Dipartimento che si avvale del supporto dei Coordinatori delle aree strategiche e dei Gruppi AQ Dipartimentali nonché del Segretario Amministrativo del Dipartimento e dei Responsabili degli uffici preposto: Ufficio Ricerca, Ufficio Didattica.

Tempistiche

Il monitoraggio ha cadenza annuale ed ha come finalità quella di assicurare un processo di autovalutazione dipartimentale che possa favorire un riesame delle strategie adottate ed il miglioramento continuo.

La raccolta dei dati sarà condotta con cadenza semestrale a cura degli Uffici mediante invio ai delegati, per competenza, di una scheda contenente i dati e le informazioni da rilevare.

Oggetto del monitoraggio.

Il monitoraggio è fatto sulla base dell'andamento degli indicatori relativi a ciascuno degli obiettivi. I dati raccolti saranno oggetto di un Report annuale a valle del quale saranno analizzati gli indicatori e, ove dovessero emergere scostamenti significativi nel valore target degli indicatori, si procederà alla ricerca delle cause delle eventuali criticità e sarà proposto un insieme di azioni di miglioramento.

Tra le azioni sono incluse:

- la revisione delle azioni previste o
- la definizione di nuove azioni qualora l'andamento degli indicatori si dovesse discostare significativamente dai target preventivati.

In relazione alla modifica delle azioni, il monitoraggio può prevedere una rimodulazione delle risorse destinate al raggiungimento degli obiettivi e/o delle responsabilità previste per il loro raggiungimento.

L'eventuale aggiornamento delle azioni di miglioramento e l'eventuale rimodulazione dei target del Piano strategico è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Un rapporto finale sull'attuazione del piano strategico sarà redatto alla fine del triennio.